il corsivo

Settimanale

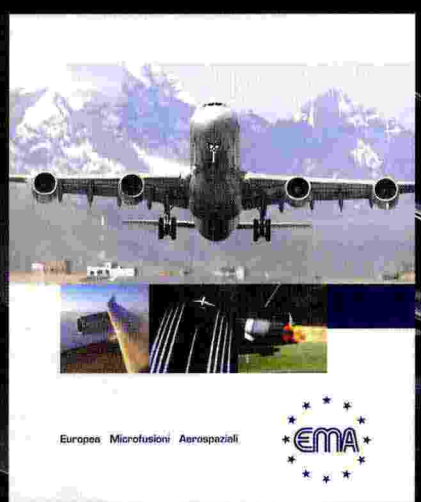
Data 09-07-2016
Pagina 16/19
Foglio 1 / 4

Primo piano

SVILUPPO | REGIONE CAMPANIA | SANITÀ | ENTI LOCALI

"L'accordo"

Il primo accordo integrativo di rete italiano pone l'Irpinia come laboratorio per il futuro assetto delle relazioni contrattuali industriali nel Paese. L'intesa è stata sottoscritta da: Otello Natale, presidente della rete d'impresa Poema (e rappresentante di sette aziende), Mario Di Silvo, Responsabile delle Risorse Umane, e Presidente della Sezione Meccanici di Confindustria Avellino, Susanna D'Archi Responsabile Relazioni Industriali di Confindustria Avellino, quindi dalla parte sindacale. Hanno siglato: per la Fiom-Cgil Giuseppe Morsa, per la Fim-Cisl Vittorio Guida, per la Uilm-Uil Gaetano Altieri, i componenti della Rsu di EMA e Giuseppe Zaolino per Fismic.



SOPRA: UNO DEI MANIFESTI AZIENDALI DELLA EMA, "EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI"

«L'aerospazio rilancia l'Irpinia industriale»

Basso: intesa storica per PoEma

Per il Presidente di Confindustria il contratto integrativo di rete, "il primo mai siglato in Italia...", rende Avellino esempio nazionale

di Elisa Forte

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NELLA FOTO SOTTO A DESTRA: IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA AVELLINO, SABINO BASSO. QUI, ACCANTO: IL PRESIDENTE DI POEMA E AD DI EMA, OTELLO NATALE. SOTTO: VINCENZO BOCCIA, PRESIDENTE NAZIONALE DEGLI INDUSTRIALI ITALIANI. SOPRA: UN MOMENTO DELLA VISITA ALLA EMA DI MORRA NEL DICEMBRE DEL 2014

Confindustria Avellino ha annunciato nei giorni scorsi la firma del contratto integrativo fra le 15 aziende della rete PoEma, 'Polo europeo microfusioni aerospaziali'. Industriali, imprenditori e sigle sindacali hanno raggiunto e sottoscritto il primo accordo di rete siglato in Italia, conquistando un primato che ha ottenuto nella giornata di mercoledì scorso anche il plauso del presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia.

L'intesa propone spunti di interesse sotto molti punti di vista. Per Otello Natale, intervenuto nelle vesti di presidente della rete d'impresa PoEma, "l'accordo sottoscritto è una parte significativa del programma che intendiamo sviluppare, come hanno ben compreso i lavoratori e le organizzazioni sindacali". Nel merito, sono stati fissati "una diversa articolazione dell'orario di lavoro e introdotte nuove politiche del lavoro ed occupazionali", come hanno spiegato fonti di Confindustria. Il contratto comprende "il programma di stabilizzazione dei contratti a tempo determinato, il distacco dei lavoratori tra le aziende facenti parte della rete" e "il premio di risultato basato su quattro indicatori legati alla produttività, che garantiranno ai lavoratori una erogazione retributiva aggiuntiva e migliorativa rispetto al trattamento contrattuale". Il contratto, infine, stabilisce la costituzione della rappresentanza sindacale unitaria di rete. Tassello importante dell'intesa è l'estensione di alcune misure di welfare già previste ed attuate in seno alla Ema di Morra De Sanctis. L'accordo integrativo cita l'assistenza sanitaria integrativa e i servizi condivisi, come il bus che accompagna i lavoratori, la mensa, l'asilo nido, la formazione sulla sicurezza.

Particolarmente soddisfatto il presidente irpino di Confindu-

Codice abbonamento: 132292

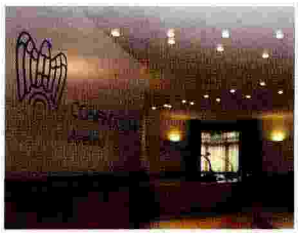
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primo piano / Irpinia avanguardia industriale

stria, Sabino Basso. "Il primo accordo integrativo di rete a livello nazionale ci è valso i complimenti del presidente Boccia", ha commentato. "Una grande soddisfazione, dopo tante fusioni e ridimensionamenti a cui abbiamo assistito negli ultimi anni".
Nel complesso, la rete rappresenta un ulteriore sviluppo dell'aerospazio irpino, lanciato a Morra De Sanctis dalla Ema, che si candida ad occupare una posizione leader nel mercato globale per le microfusioni aerospaziali. "Il merito dell'operazione è di Ema e del presidente Natale: l'accordo di rete scrive una nuova pagina nella storia industriale di questa provincia, offrendo benefici economici e sociali, con misure per il welfare che rappresentano la ciliegina su una torta eccellente", spiega Basso, che oggi vede la provincia di Avellino segnalarsi come riferimento nel Mezzogiorno e nel Paese. "La conclusione della trattativa, e i risultati raggiunti dimostrano che in una piccola provincia è possibile raggiungere grandi risultati. A maggior ragione se a trainare la crescita sia un'industria dell'aerospazio, che può far crescere il territorio nel quale decide di investire".

Le cifre della sfida nell'indotto aerospaziale.

Gli incrementi occupazionali definiti da PoEma per il triennio 2015-2018 prevedono 170 nuove assunzioni, un numero superiore a quello previsto solo l'anno scorso. La rete è cresciuta.
Dalle 9 aziende prime firmatarie del consorzio oggi il polo europeo delle microfusioni ne elenca 15. Oltre alla Ema, capofila del progetto, hanno aderito diverse aziende leader nel proprio segmento: la Flame Spray per i processi di trattamento termico e rivestimenti superficiali anticorrosione; la Omi per le lavorazioni meccaniche aeronautiche di alta precisione; Mosaico, per la realizzazione di sistemi integrati di automazione e controllo



NELLA FOTO: LA SALA UMBERTO AGNELLI DELLA SEDE AVELLINESE DI CONFINDUSTRIA. NELLA PAGINA SEGUENTE: IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI IRPINI, SABINO BASSO

di impianti industriali; Reim per i complessi processi manutentivi e produttivi; Strazza, per la realizzazione di articolati impianti industriali; Tecnologica per la gestione di reti informatiche e sistemi; Officine Di Matteo, per le lavorazioni meccaniche aeronautiche; Bytest, al top europeo nei processi radiografici; Bper, banca del territorio; Salentec, per la produzione di anime ceramiche; Altergon per il settore farmaceutico; Società Cooperativa L'Intesa per la fornitura di servizi alle imprese.

Soddisfazione per le organizzazioni sindacali.

"La firma dell'accordo integrativo di rete rappresenta un'autentica novità nel panorama irpino, e crediamo che vada nella direzione giusta", commenta al termine dell'incontro Giuseppe Morsa della Fiom Cgil. "Soprattutto questa è la dimostrazione che l'occupazione non deriva dal precariato del lavoro, ma da investimenti e progetti credibili. La crescita qualitativa del polo è anche stata resa possibile dai lavoratori, che si sono prestati alla flessibilità. Ora la Fiom si aspetta che l'accordo venga rispettato da tutte le parti e che le istituzioni locali vengano coinvolte nel progetto: il polo di imprese non è una cattedrale nel deserto, ma deve essere integrato con il territorio".
La crescita del programma industriale legato alla Ema rappresenta una opportunità anche per le aree industriali del Cratere,

IL CONTRATTO DI SVILUPPO

Invitalia ha firmato nell'aprile 2015 un Contratto di Sviluppo in Campania con il Polo Europeo Microfusioni Aerospaziali (PoEMA) con l'obiettivo di potenziare il settore aerospaziale e creare in Irpinia un centro di eccellenza per la tecnologia della microfusione a cera persa.
Allora PoEma era composta da dieci imprese, tra cui Ema, "appartenente al Gruppo Rolls-Royce e leader mondiale nella produzione di componenti in superleghe ad altissima precisione per motori e turbine destinate al settore aeronautico, civile e militare, e alla produzione di energia elettrica", spiegò l'azienda. Quell'accordo fu siglato a Roma da Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, Otello Natale, amministratore delegato di Ema e Presidente di PoEma, Agostino Di Nanni, amministratore delegato di Flame Spray, Umberto Lucietto, consigliere delegato di Ecor Research, Aquilino Carlo Villano, amministratore unico di Omi, Camillo Caiazzo, amministratore unico di Reim, Oreste Riccardo Natale, amministratore unico di Mosaico, Andrea Giorgio, amministratore unico di Tecnologica, Giuliano Funghi, amministratore unico di Aviotecnica, Lucia Patrizia Covino, amministratore unico di Strazza, Attilio Di Matteo, socio amministratore di Officine Di Matteo.
L'investimento complessivo annunciato allora ammontava a 33,1 milioni di euro, di cui 12,8 concessi da Invitalia.
Il progetto prevedeva a regime 154 nuovi posti di lavoro, soglia che sembra essere stata superata negli ultimi mesi, anche per effetto dello sviluppo ulteriore registrato dal progetto, che sarà completato entro la fine del 2017. La produzione riguarda "le pale rotoriche e statoriche in superlega e la creazione o ristrutturazione degli impianti nei Comuni di Morra De Sanctis e Lacedonia in provincia di Avellino e di

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

in gran parte svuotate dalla crisi dell'ultimo decennio.
Si guarda tanto alle strutture disponibili all'interno dell'area industriale di Morra De Sanctis, tanto ai capannoni inutilizzati a Nusco, nell'insediamento di Contrada Fiorentine. Oltre alla Ema, già sei aziende integrate nel partenariato della rete PoEma risultano ubicate nel sito morrese, fra cui ByTest, Di Matteo, Ecor, Flame Spray, Reim e Tecnologica. Non si escludono nuove costruzioni o altre acquisizioni.

L'Irpinia simbolo della Campania aerospaziale.
Considerato dal governatore, Vincenzo De Luca, una base importante del rilancio industriale regionale, il settore aerospaziale è in crescita in Campania, trainato dalla provincia di Avellino. Lo ha dimostrato la visita a Morra De Sanctis del premier, Matteo Renzi, ma anche la vasta eco nazionale raccolta dall'esordio parigino della rete d'imprese 'PoEma', all'International Paris Air Show di Le Bourget appuntamento biennale col più grande salone al mondo dedicato all'industria aeronautica e dello spazio. Un anno fa, nel giugno 2015, il "Polo europeo microfusioni aerospaziali' ha presentato ai partner internazionali tecnologie e

I complimenti di Boccia e della Confindustria nazionale a Basso e all'Irpinia per l'intesa che apre nuovi scenari

competenze specifiche nella filiera per la realizzazione di palette per turbine aeronautiche. La vetrina parigina è stata la prima per una rete in questo settore, chiamata ad esordire davanti alla platea dei colossi mondiali del settore con i quali, lo spiegò allora il Presidente Otello Natale, furono avviati contatti in vista di nuovi importanti accordi internazionali.

PoEma mostra la strada all'Irpinia e ad Avellino.
Come ebbe modo di spiegare proprio a Morra il premier, Matteo Renzi, per il Mezzogiorno la strada della ripresa deve essere convintamente solo quella della competizione. Attrarre investimenti produttivi globali rappresenta nello stesso tempo la garanzia di una crescita sociale, culturale e legale di un territorio, che oggi non si può più distinguere tra centro e periferia. Conta solo l'eccellenza della sua capacità produttiva e di sviluppo.

Acerra, in provincia di Napoli", si annunciò. "Ulteriori 6,5 milioni di euro, di cui 3,4 finanziati da Invitalia, saranno investiti in un programma di ricerca per creare un centro di eccellenza per la tecnologia della microfusione a cera persa e per sviluppare soluzioni innovative per l'intera filiera manifatturiera della rete di imprese". Per Invitalia l'iniziativa di PoEma ha rappresentato e rappresenta la conferma di una strategia che il governo intende portare avanti per lo sviluppo del Mezzogiorno, come spiegò allora Domenico Arcuri. "Intendiamo confermare il nostro sostegno ai progetti di crescita dell'aerospazio in Campania e ai settori ad alto contenuto tecnologico" dopo che "già nel 2013, proprio con Ema". Per Arcuri, "è significativo che un gruppo straniero come Rolls-Royce continui a investire nel Sud".

NELLA FOTO SOTTO: DOMENICO ARCURI, AMMINISTRATORE DELEGATO DI INVITALIA. A SINISTRA: OTELLO NATALE, AMMINISTRATORE DELEGATO DI EMA E PRESIDENTE DI POEMA

Codice abbonamento: 132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.